

REAZIONI Il ministro dei Trasporti ribadisce: «L'alta velocità è un'opera che si sta realizzando»

Lupi: «C'è chi vuole alzare il livello della violenza»

Fassino: «Agli antagonisti non interessa il Paese»

→ «I pochi delinquenti o terroristi che stanno ancora pensando di usare la violenza per fermare una grande opera come la Torino-Lione e minacciare le popolazioni locali, avranno come unico riflesso l'innalzamento del livello delle violenze». Sono le parole del ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, in merito all'inizio dei lavori nel tunnel di Chiomonte. «Da mesi - spiega il ministro -, continuiamo a dire che l'alta velocità non è un'opera che si realizzerà, ma un'opera che si sta realizzando». Il ministro ha poi sottolineato come: «La Tav è un'opera che interessa non solo la val di Susa, ma l'Italia e l'Europa. I tempi? Si stanno rispettando, tanto che l'anno prossimo partiremo anche con il grande ap-

palto per l'opera principale». Argomento che verrà trattato nell'incontro con il ministro delle Infrastrutture francese il prossimo 26 settembre.

Il sindaco di Torino, Piero Fassino, ha fatto eco al ministro: «Chiunque abbia a cuore la convivenza civile di questo Paese e qualsiasi cosa pensi sulla Tav, non può accettare l'introduzione nella nostra vita di fattori di violenza e intimidazione che rappresenterebbero un rischio per tutti». Il primo cittadino ha parlato della questione Tav a margine dell'ufficio di presidenza dell'Anci a Milano: «Ai gruppi estremisti e antagonisti non interessa discutere di mobilità o di sviluppo del Paese, ne fanno una questione ideologica e soprattutto

di contestazione violenta».

«Mi auguro che l'ingresso della talpa nel tunnel, che aspettiamo da tanti anni, possa rappresentare la fine della situazione di tensione». Parole di Stefano Esposito, senatore Pd. A margine di un convegno sui trasporti all'Unione Industriale ha spiegato: «Speriamo che il governo possa portare a termine prima possibile il trattato italo-francese, che nei prossimi 15 giorni arriverà alla Camera in vista del vertice tra Letta e Hollande». Per Bartolomeo Giachino, consigliere del ministero, l'inizio dei lavori è un «segnale positivo per il futuro dell'economia piemontese e del Paese tutto».

Massimiliano Rambaldi